

Appuntamenti Inaugurato ieri a Lucca il salone dedicato al sociale. Parola d'ordine: fare rete, costruire progetti. Un messaggio in positivo non recepito dalla politica che ha snobbato l'evento

Nel Villaggio Solidale l'Italia del bene comune

Aldo Settembre

È stato inaugurato ieri Villaggio Solidale, il salone del volontariato italiano che resterà aperto fino a domenica sera al Polo Fiere dell'area ex Bertolli di Lucca. Ad inaugurare l'evento preceduto dall'intervento introduttivo di Maria Pia Bertolucci, vice presidente centro nazionale volontariato, Mauro Favilla, sindaco di Lucca, Alessio Giuffrida, Prefetto di Lucca, Stefano Baccelli, Presidente della Provincia di Lucca, Mons. Italo Castellani, Arcivescovo di Lucca e Giuseppe Stancanelli, Presidente di Lucca Polo Fiere & Tecnologia Spa. «Organizzando Villaggio Solidale - ha affermato Maria Pia Bertolucci - abbiamo corso un bel rischio. In soli 90 giorni Villaggio Solidale è cresciuto: prima di tutto nella nostra consapevolezza, ma anche e soprattutto all'esterno, fuori di noi. Abbiamo lavorato a cercare intese, tessere relazioni, costruire presenze e ci siamo riusciti, iniziando a costruire quel sogno che rincorriamo da tempo di fare rete, di costruire progetti comuni. In un mondo globalizzato, la forza della rete è vitale e fondamentale». Nota do-

lente della manifestazione è l'attenzione della politica. «Abbiamo trovato pochissima sponda, per quanto sia difficile a credersi, nonostante abbiamo veramente cercato di portare qui i politici, questi non si sono mostrati né disponibili né interessati. Un fatto grave». Nonostante l'invito degli organizzatori, il ministro al Welfare Maurizio Sacconi non sarà presente alla kermesse: «Avrà i suoi impegni», ha commentato amaro il presidente del Consiglio nazionale del Volontariato Giuseppe Zamberletti, «ma questo testimonia la disattenzione sui temi del volontariato da parte del Governo». Intanto, i partecipanti hanno prestato grande interesse per i convegni inaugurali: quello dedicato al tema "Volontariato e bene comune" ha visto l'intervento del prof. Stefano Zamagni, presidente dell'Agenzia per le Onlus, della parlamentare europea Silvia Costa e del presidente del III Gruppo Comitato economico e sociale europeo Luca Jahier. Sotto la lente anche i temi della famiglia con un seminario specifico che ha messo a confronto esperti del settore. Il dibattito si è incentrato sulla relazione tra la famiglia e la solidarietà e sui rapporti che

intercorrono tra i due modelli di strutturazione comunitaria. Domani è il giorno della "politica", ma non solo: durante la seconda giornata di Villaggio Solidale si parlerà degli strumenti della partecipazione del volontariato nella prospettiva del federalismo con la presenza di rappresentanti di Regioni ed Enti Locali. Spazio anche ai temi del servizio civile per i giovani e, nel pomeriggio, due tavole rotonde dedicate ai servizi per il volontariato e al servizio che il volontariato presta alle istituzioni e alla società. Alle 13.30 verrà presentato il libro di Norberto Tonini "Etica e turismo". Protagonisti anche i giovani con due seminari: il primo, organizzato dal Cesvot sui giovani e il volontariato e il secondo dal progetto della Regione Filigrane con un laboratorio che si terrà al Caffé San Colombano. La giornata si concluderà poi con lo spettacolo "Il mondo che ci piace" a cura del gruppo "Esci con noi" della Fasm. ■

